



...QUALITY IS OUR ART

ABRUZZO & MOLISE

1° giorno - LUOGHI DI ORIGINE > SAN BENEDETTO DEL TRONTO > CAMPOBASSO

Arrivo a **San Benedetto del Tronto**. Cittadina situata in provincia di Ascoli-Piceno nella regione delle Marche, a pochi km dal comune abruzzese di Martinsicuro, San Benedetto del Tronto è una meta turistica davvero ambita soprattutto durante la stagione estiva. Molte delle persone che decidono di visitare l'Abruzzo inseriscono una visita alla bellissima città di San Benedetto del Tronto, grazie non solo alle sue meravigliose spiagge ma anche al suo patrimonio storico, architettonico e culinario. San Benedetto del Tronto è una cittadina che si trova nel cuore della Riviera della Palme, un tratto di costa marchigiana che deve il nome alla diffusa presenza di questa pianta. La cittadina, infatti, vanta la presenza di diverse varietà di palme ed in particolare ospita la palma più grande del mondo, ovvero il Mastodonte arboreo. Alle ore 13.00 circa verrà servito il pranzo in un ristorante selezionato. Tempo a disposizione per una passeggiata.

Proseguimento per **Avezzano (160 km – 2 ore)**.

Check-in e sistemazione nelle camere riservate in hotel. Alle 20.00 circa, verrà servita la cena presso il ristorante dell'hotel. Pernottamento.

2° giorno - FOSSACESIA > LANCIANO > GUARDIAGRELE > FARA SAN MARTINO

Colazione in hotel. Imbarco sul bus e trasferimento a Fossacesia. Incontro con la nostra guida locale ed inizio della visita guidata della famosa Abbazia di San Giovanni, considerata una della più belle abbazie esistenti in Europa. Al termine trasferimento a Lanciano ed inizio della visita guidata del delizioso centro storico. Chi giunge a Lanciano quasi sempre non immagina di trovarsi davanti ad una città ricca di storia e di monumenti di straordinaria bellezza. L'importanza storica di Lanciano si afferma nei secoli insieme alle sue Fiere. In una regione, come l'Abruzzo, caratterizzata dalla pastorizia, sin dai tempi più antichi, a causa della scarsità delle terre coltivabili, Lanciano è il crocevia dei due rami maggiori del Tratturo, la grande via erbosa sulla quale le greggi, stagionalmente, migrano dalle alture verso il mare e dal mare verso i pascoli montani.

Già municipio in epoca romana, quando il suo nome era Anxanum, la città conosce un nuovo sviluppo in epoca medievale quando, grazie anche alla vicinanza col porto di Ortona, importante base commerciale dei Veneziani in Adriatico, le sue Fiere diventano luogo privilegiato d'incontro e di scambio. La ricchezza della Città cresce fino a farla diventare la prima d'Abruzzo per popolazione, i suoi quartieri di Lancianovecchio, Civitanova, Sacca e Borgo, che si estendono a ventaglio intorno alla Piazza, si sviluppano e si arricchiscono di edifici monumentali, magnifiche residenze delle grandi famiglie dei mercanti e della nobiltà feudale dei centri vicini, e di edifici religiosi, veri scrigni di opere d'arte. Un patrimonio di storia di arte e di cultura, che oggi si offre ad un visitatore curioso di scoprire uno tra i più estesi centri storici d'Abruzzo.

Alle ore 13.00 circa verrà servito il pranzo in un ristorante selezionato. Nel primo pomeriggio trasferimento a Guardiagrele per una breve visita guidata a piedi del delizioso paesino annoverato tra i borghi più belli di Italia.

ART DÉCO TOUR OPERATOR SRL

Via Acquedotto del Peschiera 40 - 00135 - Roma

www.italianholidays.it

Tel. + 39 06 66015703 r.a. - P. I. e C.F. 05263731001

artdeco@italianholidays.it - info@italianholidays.it

MOBILE H 24 * + 39 335 1301698 - 339 5455054



...QUALITY IS OUR ART

"un'immensa pace regnava nella valle sottostante, e la Maiella tutta ancora candida di nevi pareva ampliare l'azzurro con il suo semplice e solenne lineamento. Guardiagrele dormiva, simile a un gregge biancastro, intorno a Santa Maria Maggiore" Così Gabriele D'Annunzio presenta "la nobile città di pietra, con le sue torri millenarie, la fiera Guardia posta a fianco della Maiella", uno dei Borghi più belli d'Italia, che rapisce il visitatore tra le viuzze e le piazze, facendolo sostare, interessato e ammirato, davanti agli edifici storici, alle botteghe artigiane o agli ampi panorami che si estendono dai monti al mare, dal Gran Sasso alle Isole Tremiti.

Al termine proseguimento per Fara San Martino per una passeggiata "montana". Possibilità di organizzare una visita tecnica in un pastificio. Al termine congedo dalla guida e rientro in hotel. Alle 20.00 circa, verrà servita la cena presso il ristorante dell'hotel. Pernottamento.

3° giorno - AGNONE > BOJANO > SAEPINUM > AVEZZANO

Colazione in hotel. Imbarco sul bus e trasferimento ad Agnone. il comune dell' alto molisano che per concessione regia si fregia del titolo di Città e patria dall'anno Mille della più antica azienda italiana: la Pontificia Fonderia di Campane Marinelli. Incontro con la nostra guida locale e visita guidata del paese, chiamato "l'Atene del Sannio". Ha un centro storico ricco dove spiccano gli alti campanili, tra tutti quelli delle chiese di Sant'Antonio e San Francesco (sec. XIV), quest'ultima considerata monumento nazionale; attiguo e comunicante con la chiesa, Palazzo San Francesco, con il suo magnifico chiostro, che ospita l'interessante Mostra Permanente del Libro Antico , con volumi rari del '500 e '800. Da visitare anche la chiesa patronale di San Marco nel quartiere veneziano con le caratteristiche botteghe a "P" rovesciata, da non perdere le botteghe dei ramai e l'antico confettificio Carosella.

Agnone è famosa in tutto il mondo per la sua fabbrica di campane, una delle pochissime che ha la possibilità di usare lo stemma pontificio. Visita del **Museo della Fonderia Pontificia** www.campanemarinelli.com

La visita avviene in 4 fasi :

- 1) filmato introduttivo
- 2) storia del museo e tecniche utilizzate
- 3) lavorazione delle campane e spiegazione dell'utilizzo dei materiali
- 4) breve concerto di campane.

Al termine imbarco sul bus e proseguimento per **Bojano**.

Ai piedi del Matese, a ridosso delle sorgenti del fiume Biferno, è una cittadina la cui origine, secondo la leggenda, si deve ad un gruppo di giovani Sanniti, che decisero di edificare la città proprio nel punto in cui si arrestò il cammino del bue sacro.

Il nome della città, infatti, deriverebbe proprio da questo animale: il bue.

Tra le testimonianze del passato, da vedere la cattedrale del XI secolo dedicata a San Bartolomeo, patrono della città e della diocesi, una delle più antiche della cristianità. L'edificio è stato più volte distrutto e ha subito molte trasformazioni. Durante gli ultimi lavori di restauro sotto l'altare è stata rinvenuta l'antica abside da cui sgorga dell'acqua e alla quale si accede attraverso sette gradini, che simboleggiano i sette vizi capitali. Tale caratteristica fa della cattedrale di Bojano, probabilmente l'unica cattedrale ad avere l'altare sopra una sorgente d'acqua.

Da visitare il medievale borgo fortificato, detto Civita di Bojano, che sovrasta l'attuale centro abitato.

ART DÉCO TOUR OPERATOR SRL

Via Acquedotto del Peschiera 40 - 00135 - Roma

www.italianholidays.it

Tel. + 39 06 66015703 r.a. - P. I. e C.F. 05263731001

artdeco@italianholidays.it - info@italianholidays.it

MOBILE H 24 * + 39 335 1301698 - 339 5455054



...QUALITY IS OUR ART

Alle ore 12.45 circa visita tecnica presso un caseificio con spiegazione sulla trasformazione del latte nei celebri bocconcini di mozzarella di Bojano e la produzione di formaggi tipici della zona. A seguire pranzo a buffet a base dei prodotti caseari.

Nel primo pomeriggio visita di Bojano quindi trasferimento a **Saepinum-Altilia (15 km -20 minuti)** per la visita dell'aerea archeologica.

La città romana di Saepinum sorge all'incrocio di due importanti strade: il tratturo Pescasseroli-Candela e la strada che collega il Matese alla costa. L'area occupa una superficie di circa 12 ettari a pianta quadrata, circondata da una cinta muraria reticolata. La cinta muraria fu voluta dall'imperatore Augusto, che diede incarico di costruirla ai due figli adottivi Tiberio e Druso, più per il decoro della città che per impellenti necessità difensive. Lungo la cinta muraria si aprono quattro porte in corrispondenza degli assi stradali principali, il Cardo e il Decumano: Porta Boiano, Porta Tammaro, Porta Benevento, Porta Terravecchia e si ergono 35 torri (delle quali oggi sono visibili solo 27). Le torri sono distanti tra loro circa 100 piedi (30-35 m) ed hanno una disposizione regolare: infatti sono sette nei tratti più brevi e raddoppiano dove raddoppia la cortina e la stanza tra le porte. Il Cardo è la strada principale della città, che unisce Porta Terravecchia a Porta Tammaro, ripercorrendo l'antico percorso che dai monti porta alla fondovalle. Il Decumano è l'asse viario che unisce porta Boiano e porta Benevento lungo l'antico percorso fratturale. È lastricata con pietre calcaree ed in origine era porticata con un lungo colonnato. Presenta "strisce pedonali" (grosse pietre squadrate per l'attraversamento in caso di pioggia) e ai lati numerose botteghe e fontane.

Al termine congedo dalla guida e rientro in hotel. Alle 20.00 circa, verrà servita la cena presso il ristorante dell'hotel. Pernottamento.

4° giorno - L'AQUILA > S. STEFANO DI SESSANIO > SULMONA > AVEZZANO

Colazione in hotel. Imbarco sul bus e trasferimento a L'Aquila. Incontro con la nostra guida locale ed inizio della visita guidata

Un vasto patrimonio architettonico fatto di chiese, palazzi ed edifici, un meraviglioso ambiente naturale e una lunga storia, questa è L'Aquila una della cittadine più importanti del centro Italia. Situata lungo le sponde del fiume Aterno ad un'altitudine di 721 metri sul livello del mare, L'Aquila è una località che conquista ogni visitatore con il suo fascino. Il centro storico della città sorge al centro di un altopiano, posizione che rende la città uno dei capoluoghi di provincia più alti e anche più freddi della nostra penisola, mentre tutto attorno sono nate numerose piccole frazioni immerse nel verde della natura. Città dalla storia davvero antica, dal punto di vista urbanistico L'Aquila è caratterizzata da due strade principali, Corso Vittorio Emanuele II e Corso Umberto I, che si incrociano perpendicolarmente e si incontrano in un punto noto come i Quattro Cantoni. Nonostante L'Aquila sia stata colpita da un forte terremoto nel 2009 che ha distrutto gran parte degli edifici e ha sconvolto la vita dei suoi abitanti, la città non si è mai arresa e ha lavorato per riportare alla luce il suo splendore. Molte strutture sono state già ripristinate mentre altre sono ancora in fase di recupero e la città continua giorno dopo giorno a recuperare il suo patrimonio.

Proseguimento per Santo Stefano di Sessanio.

Situato all'interno del Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga, il piccolo borgo di Santo Stefano di Sessanio è una cittadina di origine medioevale che incanta grazie al suo patrimonio storico e architettonico. Questo borgo fortificato e perfettamente conservato si trova a 1250 metri di altitudine incastonato tra alte vette abruzzesi in un contesto ambientale e naturale davvero unico. Storicamente Santo Stefano di Sessanio si è sviluppata a partire dal XIV secolo quando diventò una cittadina fiorente che viveva di agricoltura e di pastorizia.

ART DÉCO TOUR OPERATOR SRL

Via Acquedotto del Peschiera 40 - 00135 - Roma

www.italianholidays.it

Tel. + 39 06 66015703 r.a. - P. I. e C.F. 05263731001

artdeco@italianholidays.it - info@italianholidays.it

MOBILE H 24 * + 39 335 1301698 - 339 5455054



...QUALITY IS OUR ART

La città sotto l'egemonia dei De' Medici divenne un importante centro economico della Signoria di Firenze per il fiorentino commercio della lana "carfagna" che veniva qui prodotta per poi essere lavorata in Toscana e poi venduta in tutta Europa. Dopo l'unità d'Italia, però, il borgo ha iniziato un processo di decadenza anche a causa di un forte fenomeno di emigrazione. Fortunatamente, però, il fascino di Santo Stefano di Sessanio ha conquistato anni fa l'imprenditore italo-svedese Daniele Kihlgren che è rimasto affascinato da questo borgo e ha deciso di acquistare parte delle abitazioni abbandonate e di ristrutturarle. Gli interventi di ricostruzione sono stati compiuti nel rispetto dell'integrità architettonica e culturale del luogo e oggi molte di queste abitazioni sono diventate parte del progetto "albergo diffuso Sextantio". Questo modello di sviluppo turistico territoriale ha come obiettivo quello di trasformare le case del borgo abbandonate in sistemazioni per accogliere turisti e visitatori. Per questo Santo Stefano è diventata una meta davvero originale dove le antiche abitazioni contadine sono divenute luoghi di ospitalità, le piccole botteghe hanno ripreso vita e i laboratori di artigiani riportano alla luce antichi mestieri di un tempo.

Alle ore 13.00 circa verrà servito il pranzo in un ristorante selezionato.

Nel pomeriggio visita al borgo, quindi trasferimento a Sulmona.

Una città ricca di storia. I resti delle antiche mura, le porte e i borghi, le chiese e i palazzi, le piazze ampie e luminose, i vicoli e le strade ancora la raccontano. Città signorile, forte e orgogliosa, ha vissuto periodi di splendore e attraversato momenti di grandi difficoltà riuscendo sempre a risorgere. Centro d'arte e di cultura, svolge un ruolo importante nella regione. Al centro della Valle Peligna, attraversata nei secoli da pastori transumanti e popoli guerrieri, da frati eremiti e mercanti, è nota anche per aver dato i natali nel 43 a.C. a Publio Ovidio Nasone, cantore dell'amore e delle Metamorfosi. La vera origine di Sulmona è da ricercare sulle alture del Colle Mitra dove sono state rinvenute testimonianze archeologiche (cinta di mura poligonali) dell'oppidum, uno degli insediamenti fortificati più grandi dell'Italia Centrale. Dell'antica Sulmo che fu "municipium" romano, sono riemerse le tracce dagli scavi nel Tempio di Ercole Curino, alle falde del monte Morrone.

Durante la visita, sosta in uno dei tanti confettifici per degustare la prelibatezza di Sulmona.

Al termine congedo dalla guida e rientro in hotel. Alle 20.00 circa, verrà servita la cena presso il ristorante dell'hotel. Pernottamento.

5° giorno - AVEZZANO > SCANNO > CIVITELLA DEL TRONTO > LUOGHI DI ORIGINE

Colazione in hotel e check-out. Imbarco sul bus e trasferimento a Scanno (60 km - 1 ora circa), annoverata tra uno dei borghi più belli di Italia.

Arroccata su uno sperone di roccia a 1050 metri d'altitudine, Scanno è una piccola cittadina immersa nel verde della Valle del Sagittario. Considerato uno tra i borghi più belli d'Italia Scanno si trova all'interno del Parco Nazionale d'Abruzzo ed è una meta ideale sia d'estate che d'inverno grazie ai suoi numerosi punti di interesse e alle molteplici attività che si possono praticare in questa zona. Dal trekking alle escursioni in mountain bike, dall'equitazione allo sci di fondo, Scanno è una località che conquista diverse tipologie di visitatori. La città ha origine antiche e sembra fosse abitata già in epoca romana ma è tra Ottocento e Novecento che questa località conquista con il suo fascino fotografi e artisti sia italiani che stranieri. Per questo Scanno è conosciuta come "la città dei fotografi" perché i suoi bellissimi scorci e la sua gente sono i soggetti di numerosi scatti realizzati da autori come Henri Cartier-Bresson, Mario Giacomelli, Renzo Tortelli.

ART DÉCO TOUR OPERATOR SRL

Via Acquedotto del Peschiera 40 - 00135 - Roma

www.italianholidays.it

Tel. + 39 06 66015703 r.a. - P. I. e C.F. 05263731001

artdeco@italianholidays.it - info@italianholidays.it

MOBILE H 24 * + 39 335 1301698 - 339 5455054



...QUALITY IS OUR ART

Una delle foto scattate a Scanno da Mario Giacomelli, nota come Il bambino di Scanno, è entrata a far parte della collezione di opere fotografiche del Museum of Modern Art di New York.

Alle ore 09.00 incontro con la guida locale e visita guidata della cittadina. Alle 11.00 fine della visita e proseguimento per Civitella del Tronto (160 km - 2 ore circa), annoverata tra uno dei borghi più belli di Italia. Alle ore 13.30 circa verrà servito il pranzo in un ristorante selezionato. Subito dopo visita guidata della celeberrima Fortezza Borbonica.

La Fortezza di Civitella del Tronto, situata a 600 m. s.l.m. in posizione strategica rispetto al vecchio confine settentrionale del Viceregno di Napoli con lo Stato Pontificio, è una delle più grandi e importanti opere di ingegneria militare d'Europa caratterizzata da una forma ellittica con un'estensione di 25.000 mq ed una lunghezza di oltre 500 m...

La rocca aragonese, sorta su una probabile preesistenza medievale, fu completamente trasformata a partire dal 1564 da Filippo II d'Asburgo - re di Spagna - che, a seguito di un'eroica resistenza dei civitellesi contro le truppe francesi guidate dal Duca di Guisa, ordinò la costruzione della Fortezza, una struttura più sicura così come la vediamo oggi. Nel 1734, dalla dominazione degli Asburgo si passò a quella dei Borboni che operarono importanti modifiche alla struttura militare e si opposero valorosamente all'assedio dei francesi nel 1806 e a quello dei piemontesi del 1860/61. Dopo il 1861 la Fortezza venne lasciata in abbandono, depredata e demolita dagli stessi abitanti di Civitella del Tronto. Oggi la sua struttura è completamente visitabile, grazie ad un importante intervento di restauro curato dalla Sovrintendenza di L'Aquila (1975/1985). La visita si sviluppa attraverso tre camminamenti coperti, le vaste piazze d'armi, le cisterne (una delle quali visitabile), i lunghi camminamenti di ronda, i resti del Palazzo del Governatore, la Chiesa di San Giacomo e le caserme dei soldati. Notevole e suggestivo è il panorama che si gode dalla Fortezza a partire dal vecchio incasato sottostante con le singolari case-forti (Civitella del Tronto aderisce al circuito "I Borghi più belli d'Italia"), per proseguire con i massicci del Gran Sasso, della Laga, della Maiella, dei Monti Gemelli fino al Mare Adriatico. All'interno della Fortezza è visitabile il Museo delle Armi che si sviluppa su quattro sale dove sono conservate armi e mappe antiche, queste ultime connesse alle vicende storiche di Civitella del Tronto. Tra le armi si segnalano alcuni schioppi a miccia del XV secolo, pistole a pietra focaia, un cannone da campagna napoleonico e dei piccoli cannoni detti "falconetti" da marina

Al termine partenza per i luoghi di origine con arrivo previsto in tarda serata. Fine dei ns. servizi.